



ARS "DOMENICO CARACCILO DI VILLAMAINA"
Cod. Fiscale 90025550641

Verbale di Assemblea Straordinaria del 18/05/2023

Il giorno 18 Maggio 2023 si è riunita, nei locali della Casa Ex Eca in Via Roma a Villamaina, l'Assemblea straordinaria dell'Associazione di Promozione Sociale "Domenico Caracciolo di Villamaina" con il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche dello Statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione Paolo Salierno, il quale chiama alle funzioni di Segretario il Sig. Giuseppe Di Rienzo.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei Soci, dichiara aperta l'Assemblea alle ore 21:00.

- Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea straordinaria per apportare delle modifiche allo Statuto sociale, e che tali modifiche rispondono all'esigenza di adeguamento dello Statuto al codice del terzo settore (RUNTS) in base al D.lgs 117/2017.

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo Statuto, evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente. Dopo un'ampia discussione, l'Assemblea approva all'unanimità lo Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale "Domenico Caracciolo di Villamaina", che si allega al presente atto.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

- Non ci sono state eventuali e varie, per cui il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 22:30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Giuseppe Di Rienzo

Il Presidente

Paolo Salierno

Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Avellino
Ufficio territoriale di Ariano Irpino
Sportello di Sant'Angelo dei Lombardi
Registrato il **24 MAG 2023**
Al N. **479** Serie **3** Esatte € **...**



IL RESPONSABILE
Sportello di Sant'Angelo dei Lombardi

Michele Giammarino (*)

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

Michele Giammarino



$\frac{d}{dt} \left(\frac{\partial L}{\partial \dot{x}} \right) = \frac{\partial L}{\partial x}$

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "DOMENICO CARACCILO DI VILLAMAINA"

COSTITUZIONE, SCOPO E FINALITÀ

Art. 1. È costituita in Villamaina, conformemente alla Costituzione Italiana, ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche, un'Associazione culturale apartitica, con la denominazione "Aps Domenico Caracciolo di Villamaina".

L'associazione è intitolata al marchese Domenico Caracciolo di Villamaina, che nel XVIII secolo fu Viceré, Primo ministro del Regno delle Due Sicilie, Statista, intellettuale illuminato e filantropo di fama internazionale.

Art. 2. L'associazione culturale "Domenico Caracciolo di Villamaina" ha sede in Villamaina (Avellino) alla Via Pace n.11. La durata dell'associazione non è predeterminata ed essa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria, con la maggioranza ivi prescritta.

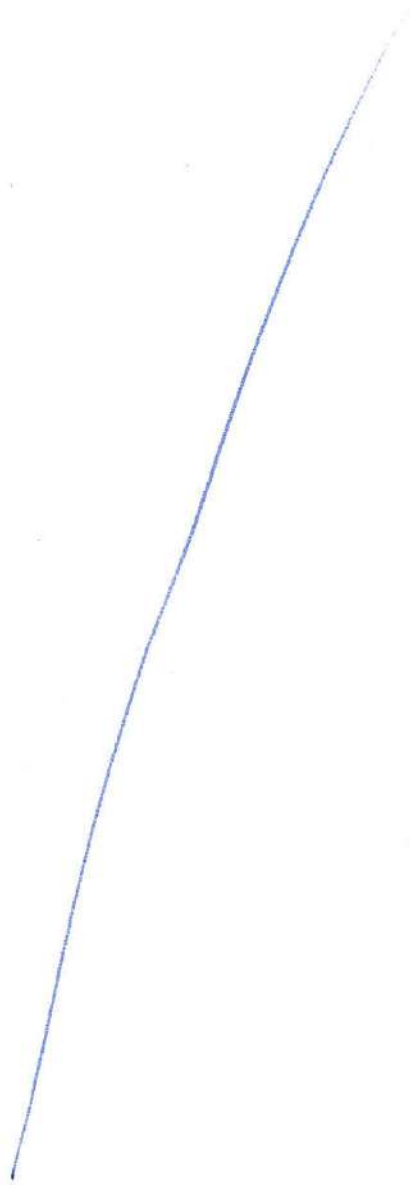
Art. 3. L'associazione ha carattere volontario e non ha scopo di lucro. I soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con terzi nonché all'accettazione delle norme del presente Statuto. Essa, inoltre, persegue la promozione di attività socioculturali, artistiche, solidaristiche, sportive e di impegno sociale finalizzate alla formazione di una coscienza critica dei propri associati ed allo stesso tempo si impegna nella promozione di attività ricreative miranti a costituire uno spazio di sempre maggiore socializzazione. La finalità principale dell'associazione culturale è quella della coesione sociale, all'interno delle comunità locali, delle aree territoriali locali, di quelle nazionali ed anche in un'ottica europea ed internazionale. L'associazione culturale quindi si impegna a proporre ed a promuovere soluzioni innovative dei problemi della società, mantenere e sviluppare contatti e collegamenti con forze e movimenti culturali provinciali, regionali, nazionali ed internazionali. Un obiettivo centrale è quello della lotta contro la marginalizzazione delle aree interne, contro l'esclusione sociale ed i soprusi nei confronti delle libertà. L'associazione persegue e promuove la solidarietà e l'uguaglianza tra gli esseri umani, indipendentemente dal sesso e dalla razza di appartenenza. Essa lotta contro tutte le discriminazioni di natura culturale, religiosa, sessuale ed ideologica.

L'associazione promuove in ogni modo ed in tutte le forme il rispetto per la natura, per la biodiversità e per tutti gli esseri viventi, a partire dagli insetti fino alle diverse forme di vita presenti sul pianeta.

L'associazione promuove la cultura di un'alimentazione consapevole, rispettosa dell'ecosistema e delle peculiarità dei territori, favorendo la conoscenza dei prodotti tipici/biologici, coltivati nel pieno rispetto della madre terra.

Tycho Pueri
Antoni Q

Giuseppe D. Pueri
Jack Solina
Giuseppe Pueri
Giuseppe Pueri



L'associazione promuove il rispetto ed il dialogo delle varie religioni, dalle antiche e alle moderne, dalle locali alle più distanti geograficamente.

ATTIVITA', PATRIMONIO E RISORSE

Art. 4. per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 3) e nell'intento di agire a favore della collettività, l'associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n.117/2017, in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

In particolare,

- **Attività culturali:** tavole rotonde, mostre, convegni, conferenze, congressi, dibattiti, seminari, proiezione di film e documentari, presentazioni di opere letterarie conformi ai valori ed agli obiettivi sociali, manifestazioni o, eventi, sagre, attività per la promozione dei prodotti tipici.

- **Iniziative creative:** spettacoli teatrali e di intrattenimento musicale e di arte varia preparati da parte dei soci ma anche a cura di compagnie e complessi esterni; pranzi e gite sociali.

- **Attività associativa:** incontri, manifestazioni tra soci in occasione di festività, ricorrenze o altro.

- **Attività di formazione:** corsi di formazione in materia letteraria, artistica, tecnica e culturale in genere.

- **Attività ricreative di carattere ludico o sportivo:** gare, rievocazioni storiche, tornei sportivi.

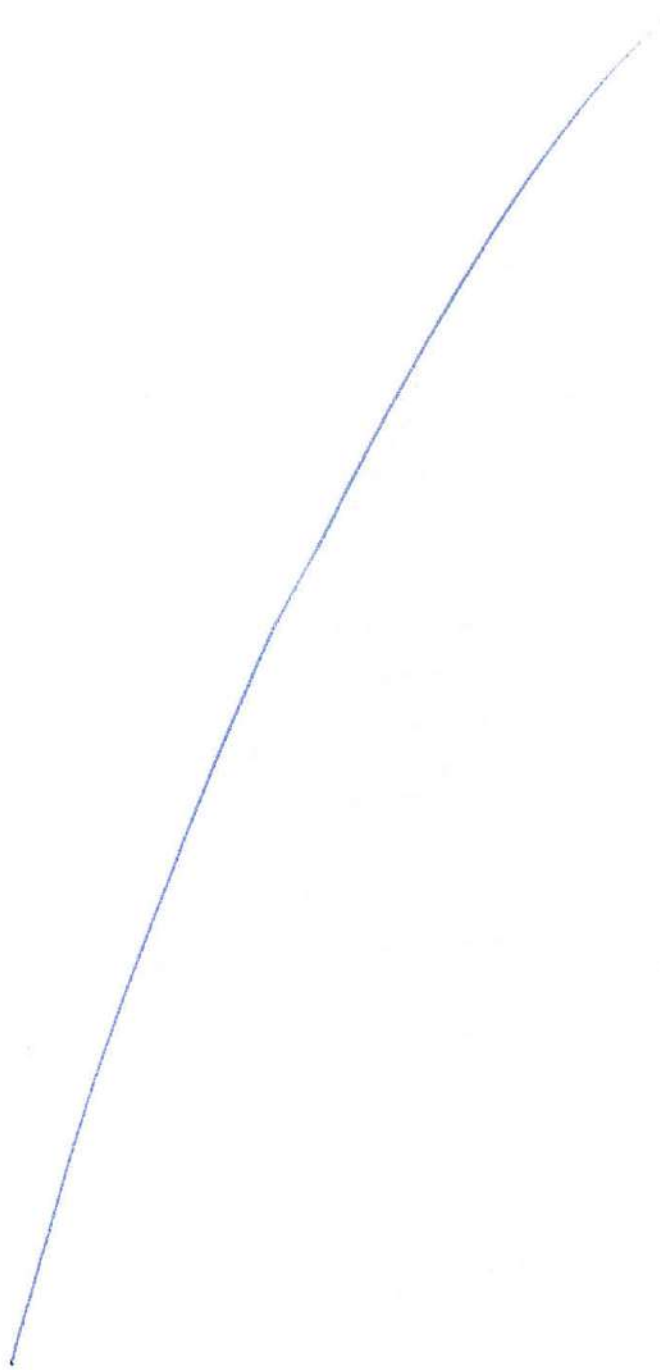
L'Associazione si adopererà nello sviluppo di iniziative destinate alla cura delle persone e/o dei beni comuni; alla promozione e al consolidamento dei legami generativi o rigenerativi della coesione sociale, ossia dei legami sociali basati su inclusione, condivisione, identità, solidarietà e mutuo aiuto, presso gruppi di individui, famiglie, comunità e reti sociali/associative, e tra ciascuno di questi e gli altri gruppi. Intende altresì rafforzare i legami tra le persone e le comunità, sensibilizzare ai principi della tolleranza e dell'inclusione, strutturare situazioni di aggregazione, condivisione e socialità allo scopo di generare anticorpi a contrasto dei fenomeni di marginalità sociale e/o culturale.

L'Associazione rivolgerà il proprio agire sociale alle seguenti collettività o formazioni sociali (criterio di destinazione):

- a. associati e loro familiari, partecipanti a reti associative;
- b. persone e famiglie in contesti di aggregazione, socialità, solidarietà e condivisione;
- c. lavoratori, volontari e beneficiari delle azioni mutuali;
- d. categorie fragili, emarginate, svantaggiate e/o beneficiari di attività di interesse generale e i loro familiari;

Gruppo di lavoro
Dip. Soc. Soliman
Gustavo Marone

Info. Lw. en
Ant. M.
Cap. Tek



Entrate - Diva
delle
territori

e. gli enti senza scopo di lucro che operano nei settori di interesse generale di cui all'articolo 5 Codice Terzo Settore;

f. i volontari e i lavoratori degli ETS e degli enti pubblici, nonché degli enti privati che operano nei settori di interesse generale di cui all'articolo 5 Codice Terzo Settore.

L'Associazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea soci. Nel caso in cui l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà testare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs. 117/2017.

Le attività di volontario non possono essere retribuite in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente, il quale delibererà sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.lgs. n. 117/2017.

Ogni forma di rapporto economico con l'associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di volontario.

L'associazione culturale "**Domenico Caracciolo di Villamaina**" ha l'obbligo di assicurare i propri volontari, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 117/2017 contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'associazione culturale "**Domenico Caracciolo di Villamaina**" potrà avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta; in ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 5. Il patrimonio dell'associazione, durante la vita della stessa, è indivisibile, ed è costituito da: beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà ; eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti ; eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

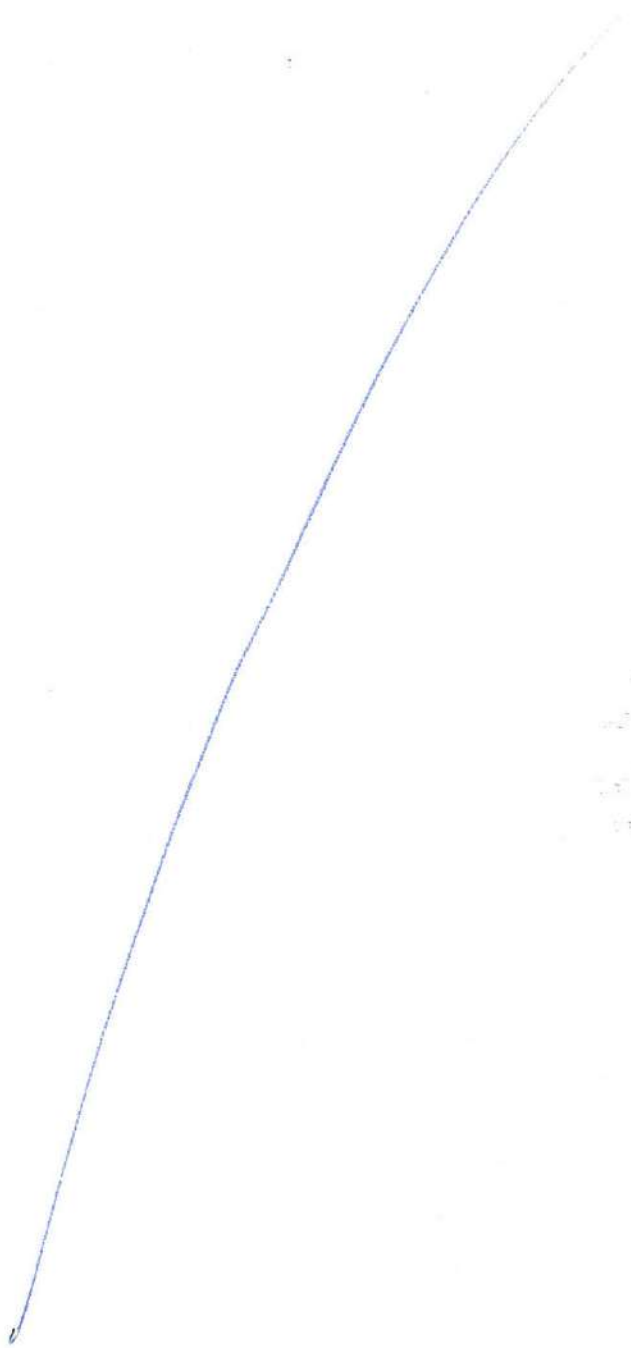
- l'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da: quote associative e contributi degli aderenti; contributi pubblici e privati; donazioni e lasciti testamentari; rendite patrimoniali; attività di raccolta fondi, ai sensi dell'art. 7 DLGS 117/2017; attività strumentali per l'attività generale di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 in conformità con quanto scritto all'art.3 del presente Statuto.

- L'esercizio sociale dell'associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio (consuntivo e preventivo) e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'associazione, almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

- E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali

Gruppo Consiglieri
Paolo Salvo
Gusto Marone

Inf. Loren
Am. M. M.
Sc. R.



Entrate

statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. E' fatto divieto di dividere anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

SOCI

Art. 6. Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci cittadini italiani o stranieri residenti in Italia di sentimenti e comportamenti democratici. Potranno inoltre essere soci Associazioni e Circoli impegnati in attività e aventi scopi pubblici e privati aventi finalità e scopi non in contrasto con quelli dell'Associazione "**Domenico Caracciolo di Villamaina**". Potranno infine essere soci enti pubblici e privati aventi finalità e scopi sociali ed umanitari. I soci saranno classificati in tre distinte categorie:

- **Soci Onorari:** coloro che per la propria personalità, per la frequenza alle attività del Circolo o per aver contribuito finanziariamente o svolto attività a favore dell'Associazione ne hanno sostenuto in modo rilevante l'attività e la sua valorizzazione; la loro iscrizione viene promossa ed effettuata direttamente dal Presidente del Circolo una volta accertato il parere favorevole della Giunta Esecutiva.

Soci Ordinari: sono Soci Ordinari coloro che abbiano ottenuto l'ammissione al Circolo secondo le modalità stabilite dai successivi articoli.

Soci Giovani (con meno di 35 anni): sono Soci Giovani tutti coloro che, con le stesse modalità che valgono per i Soci Ordinari, si iscrivono ed hanno un'età inferiore ai 35 anni al momento dell'iscrizione. Al compimento dei 36 anni il Socio Giovane, che intende continuare ad essere parte dell'Associazione "**Domenico Caracciolo di Villamaina**" viene automaticamente integrato nella fascia dei Soci Ordinari.

- **Soci Sostenitori:** sono Soci Sostenitori tutti coloro che intendono sostenere con particolare forza le attività dell'Associazione, in modo speciale dal punto di vista economico.

L'impegno di tutti i Soci termina al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di ammissione e si intende automaticamente rinnovato per ogni anno sociale, salvo dimissioni date con almeno tre mesi di anticipo a mezzo raccomandata inviata direttamente al Presidente. Il numero dei soci è indeterminato e questi possono appartenere a qualunque nazionalità, nel rispetto delle norme precedentemente dettate dal presente art. 4). L'ammissione a socio implica l'incondizionata accettazione dello Statuto e dei Regolamenti che potranno essere emanati.

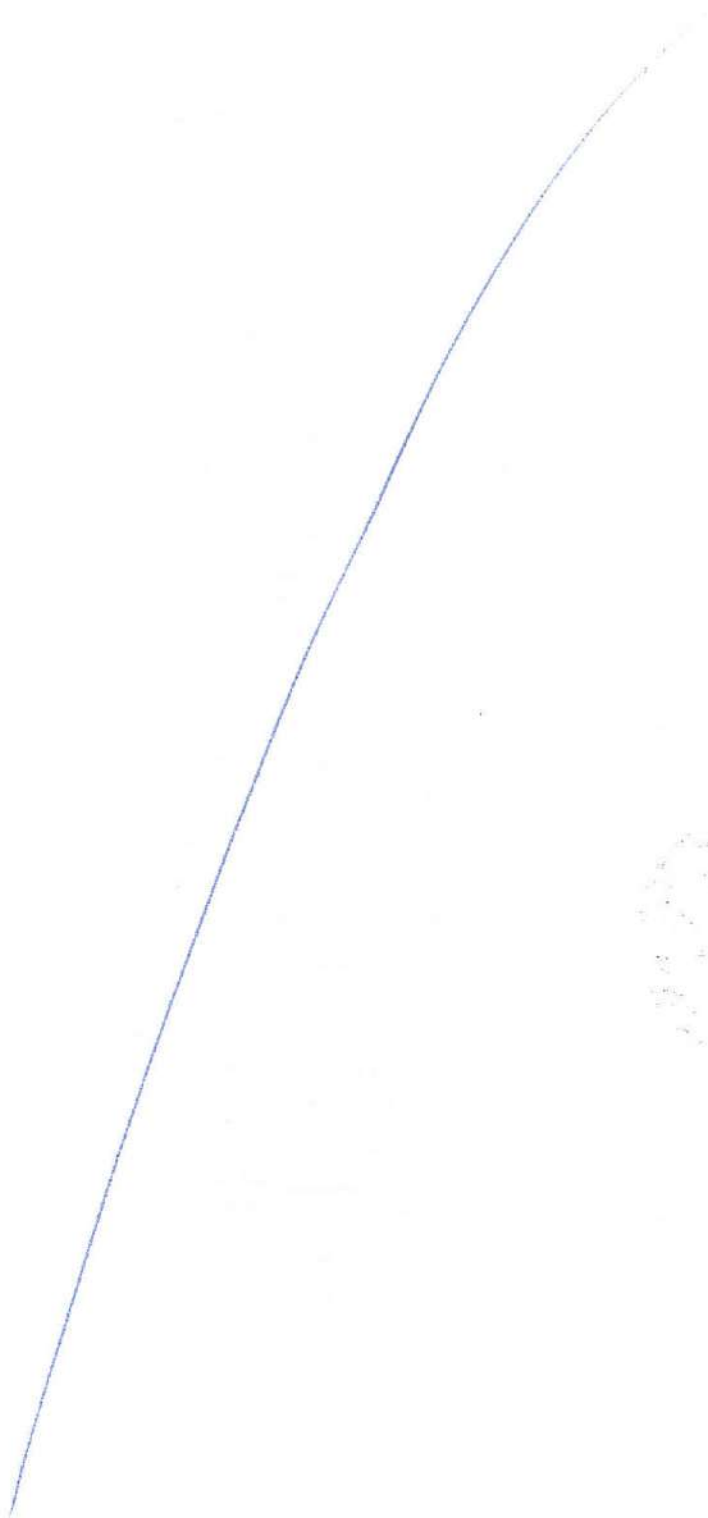
Art. 7. Tutti i Soci, a titolo di ammissione, pagheranno una quota annuale, stabilita dalla Giunta Esecutiva. La quota associativa del Socio Ordinario è stabilita in 10 euro;

- La quota associativa del Socio Sostenitore è invece fissata in 20 euro.
- Ogni socio ha diritto a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organi direttivi dell'Associazione;

Gianfranco...

Paolo Salvo
Gustavo...

Domenico...
...
...



a godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto di accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari.

Art. 8. Le iscrizioni decorrono dal 1 gennaio di ogni anno. La qualità di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- Per dimissioni.
- Per decadenza, cioè per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione.

Per delibera di esclusione da parte della Giunta Esecutiva a causa di accertati motivi di incompatibilità; per aver contravvenuto alle norme ed agli obblighi del presente Statuto o per altri motivi che comportino indegnità; a tale scopo la Giunta Esecutiva procederà entro il primo mese di ogni anno sociale alla revisione della lista dei soci.

Art. 9. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'associazione ed alla sua attività. In modo particolare:

I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti interni;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in assemblea in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- di consultare i libri sociali presso la sede dell'Associazione
- impugnare le delibere assembleari, di recesso, di denuncia al Tribunale e ai componenti dell'Organo di Controllo, art.29 dLgs 117/2017

I soci sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'associazione;
- al pagamento nei termini stabiliti della quota annuale associativa. La quota associativa è intransmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Tutti i soci devono condividere le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che l'associazione persegue.

CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Art. 10. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo, ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso si impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione.

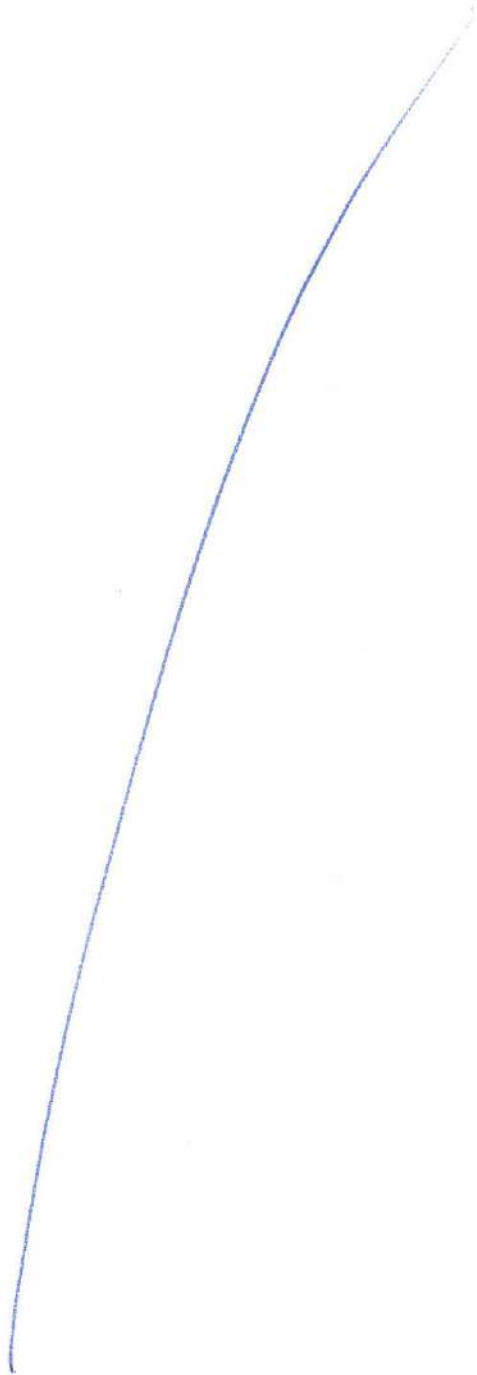
Contro l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.

Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione di reiezione.

Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato, la quota stabilita dall'Assemblea.

Amministratore Delegato
Giuseppe Salvo
Gustavo Rosone

Presidente
Antonio Di Biase
Luigi Tera



La qualità di socio è intrasmissibile.

La qualità di Socio si perde per:

- recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'associazione;
- esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione;
- messa in mora per mancato pagamento della quota annuale, e trascorsi 30 giorni dal sollecito scritto si considera il socio, come recesso, in attesa di escluderlo dal Libro Soci, dopo l'approvazione dell'Assemblea ordinaria di fine anno;
- morte del socio prevista nell'art.10 dell'attuale statuto

L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.

La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'associazione sia all'esterno per designazione o delega.

In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione. Inoltre non ha diritto a qualunque altro tipo di rimborso per spese sostenute dallo stesso.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 11. Organi dell'Associazione sono:

l'Assemblea dei soci

il Consiglio direttivo

il Presidente

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 12. L'Assemblea dei soci, l'organo sovrano dell'associazione, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci. Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati. Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro soci, sono in regola con il pagamento della quota associativa, non hanno avuto e non hanno provvedimenti disciplinari in corso.

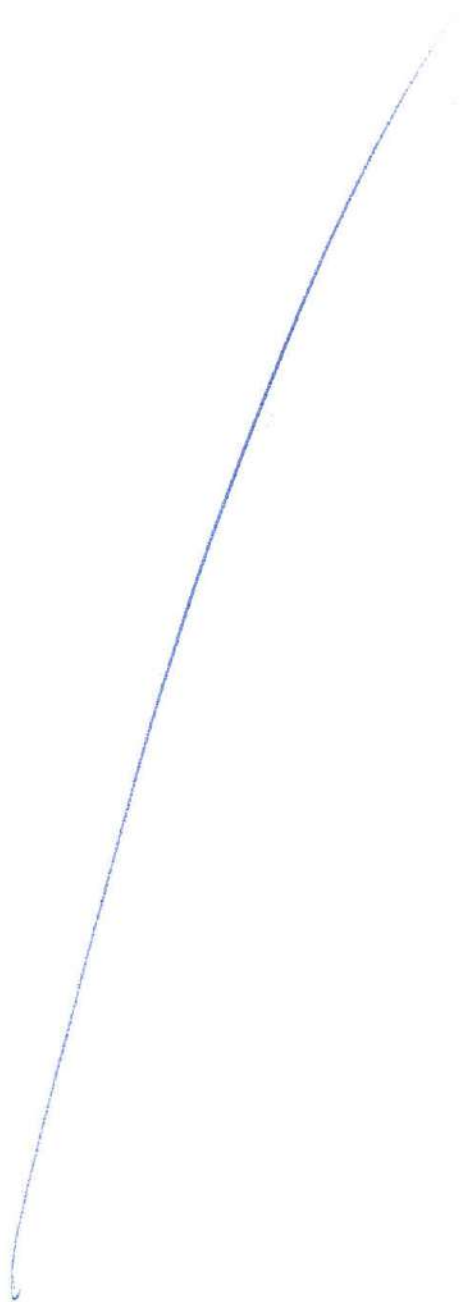
Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 2 associati nelle Associazioni con meno di 500 soci e più di 5 associati nelle Associazioni con più di 500 soci. La ragione della limitazione delle deleghe è dovuta alla necessità di evitare che la gestione passi a pochi soci con molte deleghe.

Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Giuste indicazioni inserite anche nel Regolamento interno.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. Il Presidente o l'Assemblea elegge un segretario.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da

Giuseppe... *Vasco Salvia* *Roberto...* *Gusto...* *Antonio...*



Uffizio Entrate
Uffizio Entrate
Uffizio Entrate
Uffizio Entrate

almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

La convocazione è inoltrata per iscritto tramite raccomandata A/R o con posta elettronica certificata, con almeno 8 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima convocazione nonché della seconda. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima. Almeno il giorno dopo.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

Nel caso in cui l'associazione abbia un numero di associati non inferiore a cinquecento può prevedere e disciplinare la costituzione e lo svolgimento di assemblee separate, comunque denominate, anche rispetto a specifiche materie ovvero in presenza di particolari categorie di associati o di svolgimento dell'attività in più ambiti territoriali. A tali assemblee si applicano le disposizioni di cui ai commi terzo, quarto, quinto e sesto dell'articolo 2540 del codice civile, in quanto compatibili.

Per favorire la partecipazione diretta degli associati si prevede anche la possibilità dell'utilizzo di mezzi di telecomunicazione.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento dell'Associazione.

E' ordinaria in tutti gli altri casi.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI

Art. 13. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Gli amministratori essendo soci votano per diritto in assemblea. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

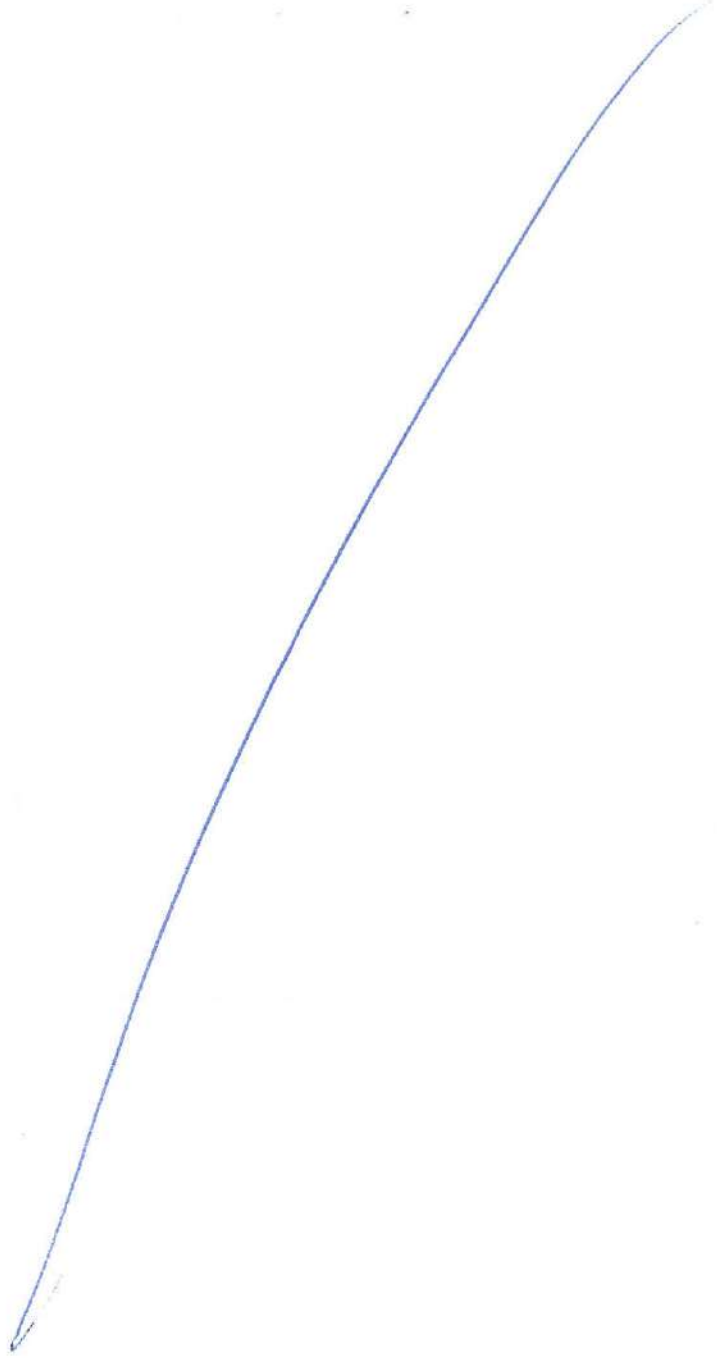
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 DLGS 117/2017;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- nomina e revoca tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero;
- nomina e revoca i membri del Collegio dei Revisori conti descritti nell'art.15
- discute ed approva i programmi di attività;
- nomina e revoca l'organo di controllo (se previsto);
- elegge e revoca i membri del Collegio dei Probiviri; (se previsto)
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
- approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
- delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;

Giuseppe Orlando
Paolo Salvo
Capote
Gusso Mariano

Torino Luvieri
Antonio Q.M.



Ufficio Entrate
Ufficio I. A. D. C.

- delibera sull'esclusione dei soci se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
- delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti.
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'associazione.

Infine delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto, alla sua competenza

- determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato come specificato dall'art. 3 comma 3 dello Statuto;
- approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Associazione.

Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo. Decorsi giorni trenta dal loro inserimento le deliberazioni saranno considerate accettate e saranno disponibili solo su richiesta in segreteria.

L'art. 101 comma 2 DLgs 117/2017 consente agli enti preesistenti di adeguarsi alle nuove disposizioni modificando i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria. Detto "favor deliberativo" del legislatore trova giustificazione con l'interesse generale alla continuazione dei rapporti associativi a seguito di una riforma importante come quella del Terzo Settore.

Art. 14. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto con la presenza, in proprio o per delega, di metà+1 dei soci e con decisione deliberata dai 2/3 (due terzi) dei presenti.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 15. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 sino a un massimo di 9 consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili, sempre che non si evidenzino comportamenti non legittimi (cioè non conformi al diritto, alla legge, alle disposizioni dell'ordinamento giuridico). Il numero dei componenti è scelto dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.

Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'associazione, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio; cura tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario dirige la segreteria dell'associazione, redige i verbali dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, svolge ogni altro compito a lui demandato dalla Presidenza o dal Consiglio Direttivo dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti.

In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti,

Amministratore Delegato
[Signature]
[Signature]

Giuseppe Mancuso

Trevisio L...
Antonio D. M...

[A long, thin, curved blue line, possibly a signature or a stylized mark, spanning diagonally across the page.]



o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione per cooptazione. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 D.lgs 117/2017

- delibera sulle domande di nuove adesioni;

- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;

- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;

ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;

deposita il bilancio economico e il bilancio di missione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore D.lgs 117/2017 art.13 comma 7.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni 2 mesi, o tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 3 componenti.

La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Dopo la nomina del Consiglio Direttivo, da parte dell'Assemblea dei Soci e, dopo aver nominato il Presidente, il Consiglio Direttivo deve procedere, entro 30 giorni, a chiedere l'iscrizione nel registro Unico Nazionale del Terzo Settore dei membri eletti, indicando: nome, cognome, data e luogo di nascita, domicilio, cittadinanza. Inoltre, si devono indicare i dati di colui il quale ha la rappresentanza dell'Ente. DLgs 117/2017 art.26 comma 6.

IL PRESIDENTE

Art. 16. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività, ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]



Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

ORGANI DI CONTROLLO

Art. 17. Qualora se ne ravvisi la necessità ai sensi dell'art. 30 DLGS 117/2017 può essere nominato dall'Assemblea un organo di controllo anche monocratico. Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito e non può ricoprire incarichi nel Direttivo.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, del D.lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 18. Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 31 D.lgs. 117/2017, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un collegio.

Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.

Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo.

L'associazione stabilisce che le funzioni del collegio dei revisori dei conti venga esercitato da un unico sindaco. Infatti l'art. 2397 c.c. statuisce: quando ci sono le condizioni per la redazione del bilancio in forma abbreviata le funzioni possano essere svolte anche da 1 (una) sola persona fisica.

Qualora dette condizioni non sussistano l'assemblea provvede alla nomina del collegio sindacale entro 30gg dall'approvazione del bilancio.

Le condizioni non sussistono quando si verificano due dei tre punti seguenti: Stato patrimoniale di euro 4.400.000, Ricavi ed introiti di euro 8.800.000, Numero dipendenti: 50.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 3 anni e può essere rieletto

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'associazione, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 19) Il collegio dei Probiviri è formato dai componenti del Consiglio Direttivo. Esso arbitra,

Gruppo D. Amato
Salerno
Così

Roberto Gioianni
Antonio D. M.
Giusto Roversi



in modo inappellabile, circa le vertenze sorte nell'ambito dell'Associazione che possono riguardare uno o più soci.

Il Presidente convoca e presiede i lavori del collegio. In sua assenza, il collegio è presieduto dal vice.

Il collegio si riunisce su richiesta di almeno tre componenti o 6 associati.

I dettagli sono rimandati al Regolamento di funzionamento del collegio dei Probiviri.

COMITATI TECNICI

Art. 20. Nell'ambito delle attività approvate dell'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'Associazione intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

Art. 21 L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

il libro degli associati;

il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) del primo comma, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del primo comma, sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro 30 giorni dalla ricezione. In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro 30 giorni.

L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

SCIoglimento

Art. 22. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.

REGOLAMENTI

Art. 23. La disciplina dell'uso dei locali dell'Assemblea, l'organizzazione dei nuclei associativi settoriali, l'eventuale assunzione di personale occorrente al funzionamento delle attività sociali, formeranno oggetto di appositi regolamenti redatti dalla Giunta Esecutiva, la cui approvazione è di competenza dell'Assemblea ordinaria. Tali regolamenti potranno contenere norme relative a

Antonio Di Stefano
Luigi Di Stefano
Giuseppe Di Stefano

Luigi Di Stefano
Antonio Di Stefano
Giuseppe Di Stefano



qualsiasi altra materia, connessa comunque all'attività sociale.

NORME FINALI

ART. 24. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Villamaina (Av) li _____

Il Presidente

Paolo Salicrú

Il Segretario

Giuseppe Di Marco

I soci fondatori

Truppi Giovanni

Antonio Di Marco

Giuseppe Di Marco

Paolo Salicrú

[Signature]

[Signature]

Giovanni Salicrú

